

Le ragioni del cuore

Dopo 32 anni passati in Madagascar e l'impossibile "avventura" del Congo, p. Franco ha voluto fortemente tornare a fare il missionario. In questa lettera per la nostra rivista ce ne spiega le ragioni.

Buona fortuna, fratello carissimo, e Dio ti accompagni.

Dopo undici anni dal mio ritorno dal Congo-Brazzaville e quindi, dopo undici anni di permanenza in Italia, si sarebbe potuto pensare che ormai "padre Franco" aveva ritirato i remi in barca e all'Africa non ci pensava più. Invece, quel maledetto "virus africano" ce lo aveva ancora addosso più vivo e vegeto di prima.

Undici anni di attesa

Il fatto è che, data l'età avanzata di **mio padre**, io l'avevo rassicurato dicendogli che non sarei più andato lontano finché il Signore lo avesse mantenuto in vita. Così sono trascorsi undici anni e il 13 gennaio scorso purtroppo papà ci ha lasciato alla bella età di 96 anni.

Intanto, per non "perdere tempo", nella mia funzione di animatore "Ad Gentes", in questo periodo ho cercato di lanciare la **collaborazione missionaria** tra le Province dell'Italia centrale, cominciando dalla nostra... Non è stato né evidente né facile. Un andirivieni di contatti, di sensibilizzazione, di visite per arrivare infine ad un'intesa quanto mai bella e promettente per cui la Custodia del Benin nell'Africa Equatoriale è pronta a ricevere ospiti di altre Province cappuccine non solo per aiutare la Chiesa locale ma anche per incrementare quella che è definita l'*Impiantazione*



P. Franco Nicolai racconta la sua esperienza con P. Mariano nel corso di un incontro culturale

dell'Ordine, cioè l'impegno a seguire l'iter formativo dei giovani che si interessano alla nostra forma di vita e ad accompagnarli dopo la loro Professione religiosa e, nel caso, dopo l'Ordinazione sacerdotale. *Deo gratias!*

Sempre per non perdere tempo, appassionato come sono di medicina, ho preso la **laurea breve in scienze sanitarie** che assieme al "diplomino" in medicina tropicale ottenuto in Belgio negli anni settanta e con la "praticaccia" di 25 anni di cura dei malati, certamente mi servirà per fare ancora tanto bene a quella povera gente che, malata e lontana dai centri di cura, non ha a chi rivolgersi per guarire. Tra parentesi, bisogna sapere che oggi, nel Benin, c'è un dottore ogni ventimila abitanti e questi sparsi su delle zone vastissime e di difficile accesso.

L'intervento di Padre Pio

La storia della presenza cappuccina in questo paese africano ha del portentoso poiché, ci si creda o no, una veggente ricevette un messaggio da S. Padre Pio che voleva i suoi confratelli presenti nel Benin... sembra che Padre Pio abbia citato la via della sede del Generalato dei Cappuccini a Roma, affinché il Vescovo di Cotonou potesse andare, senza indugi, dal Superiore Maggiore e chiedergli i cappuccini per il Benin. Quando ho sentito per la prima volta questa storia direttamente dalla bocca

del Superiore Regolare P. Vincenzo Febi, mi son detto: io che sono un **figlio spirituale di Padre Pio** da lunga data (grazie a mia madre, ho conosciuto Padre Pio negli anni cinquanta, divenendo subito suo pupillo e grazie a lui sono diventato cappuccino ed andato in missione nel Madagascar), non posso non andare nel Benin!

"Va' dove ti porta il cuore"

Più di qualcuno tra confratelli, parenti ed amici ha cercato di distogliermi con vari e validi (umanamente parlando) argomenti: "...c'è più bisogno di missionari qui in Occidente che in Africa!" – **"...ma dove vai alla tua età?!... ormai quello che hai fatto, hai fatto per le missioni!"** – "...tu hai già dato tanto per le missioni, ora ci pensi no i giovani!" – "...ma tu lasci così tua sorella che per anni ed anni si è occupata dei vostri genitori ed ora rimane tutta sola?".

Sinceramente devo dire che in certi momenti abbasso la testa e mi dico: ma sei proprio matto, non ti vergogni di trattare così tua sorella e, poi... **non ce la farai**, l'Africa è Africa!

Considerazioni verissime, ma "il cuore ha le sue ragioni che la ragione non capisce". Una di queste ragioni è la Vocazione.

FRANCO NICOLAI

*Tutta la forza del carisma di Francesco
rivive nei suoi figli migliori*

G. Michaud, P. Pio e S. Francesco

